

## CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio Non si vendono numeri separati

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

# LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

## AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono.

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

*Si pubblica il 15 e il 30 d'ogni mese. — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio*

## LA QUISTIONE AGRICOLA

Non è questa la prima volta che l'organo della Camera di commercio di questa Provincia, tra le più considerevoli per lo svolgimento della industria agricola, si è occupato della condizione gravissima in cui versava e versa l'agricoltura.

Ma la discussione che nel campo teorico e pratico da tanti anni si è fatta dai più competenti giornali economici, ed anche da noi, è riuscita pressochè inutile. Oggi soltanto pare che, di fronte alla univesalita del disagio, all'appassionato e sincero intervento dei governi, alla spontanea manifestazione di rappresentanti e d'interessati, pare, diciamo, che qualche cosa voglia farsi. Speriamolo pure, e soprattutto speriamo che meno retorica presieda allo svolgimento del gravissimo tema.

Non è nostra intenzione di partecipare a questa retorica. Intendiamo invece segnalare al pubblico ed agli interessati della nostra Provincia, l'opera che ha stimato utile intraprendere la nostra Camera di commercio, facendosi interprete del sentimento generale, già manifestato da varie rappresentanze agrarie, tra le quali in modo speciale va menzionato con lode il Circolo degli Agricoltori di Salemi.

La Camera di Trapani ebbe a convincersi ragionevolmente essere necessario dar termine alle manifestazioni isolate ed individuali, fatte anche a nome di circoli o rappresentanze agrarie. Ebbe a convincersi che nemmeno l'opera sua diretta, per quanto autorevole, sa-

rebbe riuscita pari al bisogno. Ed avvalendosi di una facoltà attribuita dalla Legge 6 luglio 1862, deliberò convocare un'Assemblea dei Sindaci, dei rappresentanti agrari, e dei principali interessati della Provincia, allo scopo di discutere la quistione e presentare proposte concrete.

E nel tempo istesso attese a preparare il terreno, com'era suo dovere per la presa iniziativa, delle discussioni, e nominò Relatore il Consigliere Cav. Salvatore Giacomazzi.

L'Egregio Sig. Giacomazzi, con quella competenza che tutti gli riconoscono, giusta il mandato ricevuto, compilò la sua Relazione, e formulò le proposte, approvate già dalla Camera. E quindi espletate queste pratiche preliminari, fu stabilito convocare l'Assemblea per Domenica 8 marzo.

Riserbandoci riferire largamente intorno alle discussioni ed alle deliberazioni dell'Assemblea, pubblichiamo la circolare d'invito diramata dal Presidente della Camera di Commercio, e facciamo voti fervidissimi perchè l'Assemblea risulti numerosa ed autorevole, come l'importanza della quistione richiede.

Trapani, 26 Febbraio 1885

La quistione agraria è oramai divenuta prevalente in questa come nelle altre Provincie italiane — come nella maggior parte delle contrade di Europa. Non è più lecito dubitare che trattasi di una vera crisi, la quale, oltre ai danni economici di cui è fattrice, riesce minaccevole sotto ogni rapporto, dappoichè prepara il terreno ad un disagio gene-

rale, e giustifica in parte le agitazioni delle classi meno abbienti.

È savio consiglio adunque provvedere energicamente, efficacemente e colla massima urgenza, se pur vuolsi da un lato scongiurare i pericoli di una sì grave sofferenza, e dall'altro risollevarla dalle depresse condizioni in cui versa un'industria che è fonte precipua della prosperità nazionale.

Mentre dappertutto il problema è ormai penetrato nelle sfere governative, giustamente preoccupate di una situazione cotanto anormale, e lo stesso va praticandosi in Italia, parve alla Camera di Commercio di Trapani essere suo dovere mettersi a capo del movimento di questa Provincia, facendosi promotrice di una manifestazione autorevole e concorde, diretta a rassegnare al Parlamento ed al Governo i voti e le aspirazioni, che con indirizzo separato ed individuale difficilmente potrebbero farsi valere.

È pertanto, la Rappresentanza che ho l'onore di presiedere, sin dal 26 Gennaio deliberava convocare in Trapani un'Assemblea dei principali esercenti l'industria agricola e dei rappresentanti i poteri locali della Provincia, onde discutere le cause del disagio in cui versa l'agricoltura, ed emettere quei voti che, per provvedere al suo miglioramento, si stimasse del caso. Ed all'uopo la Camera commetteva al Consigliere Cav. Salvatore Giacomazzi gli studi preliminari e la presentazione delle opportune proposte, in base a cui l'Assemblea sarebbe indi chiamata a discutere e deliberare.

Avendo il Relatore Sig. Giacomazzi recato a termini i suoi lavori e fattane partecipazione alla Camera, che approvò le conclusioni proposte, si è deliberato procedere senz'altra remora alla convocazione dell'Assemblea, nella quale sono chiamati

i Signori Sindaci e Componenti la Giunta comunale di ciascun Comune della Provincia,

i Signori Delegati Speciali della Camera di Commercio,

i Signori Presidenti dei Comizi Agrari e dei Circoli, Società o Rappresentanze agrarie o degli Agricoltori che esistono nei vari Comuni,

e finalmente i Delegati prescelti dalle rispettive Giunte Comunali tra i principali proprietari o industriali agricoli, in numero uguale a quello dei Consiglieri che ciascun Comune è ammesso ad eleggere per far parte del nostro Consiglio Provinciale

Cio premesso, ed in conformità alle deliberazioni della Camera di Commercio, io mi affretto invitare formalmente la S. V. Ill. ma ad intervenire alla detta Assemblea che avrà luogo in Trapani nell'Aula di questa Camera di Commercio Domenica 8 Marzo prossimo, alle ore 12 meridiane, e la prego farmi pervenire al più presto un riverito cenno di adesione.

E colla sicurezza che la Provincia di Trapani in affare di tanto rilievo vorrà secondare l'iniziativa di questa Rappresentanza, ho l'onore di rassegnarmi.

Il Presidente  
G. D'ALI

#### DELIBERAZIONI CAMERALI

Vogliamo com'è nostro costume, segnalare all'attenzione di tutti quelle deliberazioni della nostra Camera che più d'avvicino interessano l'attività ed i bisogni economici del paese.

Mancandoci oggi lo spazio, non possiamo trattare a lungo di una di queste deliberazioni che concerne il voto recente per ottenere che i frantoi da ulive destinati a solo scopo industriale e quindi come tali paganti la tassa fondiaria di opifici, siano esenti dalla imposta di Ricchezza Mobile. E neppure, per lo stesso motivo, ci è dato occuparci dell'altro voto relativo al ripristinamento del nostro Tribunale di commercio.

Promettiamo per altro di occuparcene distesamente nel prossimo numero, desiderando oggi trattare di altro provvedimento invocato dalla nostra Camera, il quale ha un carattere di maggiore urgenza, potendo venir discusso e risoluto tra un termine non lontano.

\*  
\*  
\*

Intendiamo parlare della rappresentanza delle Succursali del Banco di Sicilia, tante volte invano reclamata, o a meglio dire del voto perché cessi la ingiustificata distinzione tra Sedi e Suc-

curiali del Banco di Sicilia nei Capi-luogo delle Provincie Siciliane

I nostri antichi lettori ricorderanno che molte e reiterate volte ci siamo occupati della questione, in seguito alle molte e reiterate rimostranze della nostra e delle Camere di Caltanissetta e Siracusa, che si trovano nelle identiche condizioni di noi. Ricorderanno che abbiamo dimostrato come la impersonalità stessa, non che l'origine, del Banco di Sicilia, porta logicamente a ritenere che tutti indistintamente le Provincie Siciliane hanno interesse a sorvegliare il suo andamento, come a partecipare ugualmente ai suoi benefici. Ricorderanno che abbiamo chiamato ingiustificabile la distinzione, perché odiosa, perché creatrice di un esclusivismo che non dovrebbe esistere.

Ricorderanno finalmente che abbiamo offerto le prove della correttezza di questa piazza, e dei lauti guadagni che essa procura all'Istituto.

Aggiungiamo ora che la Camera di Trapani ha teste voluto reiterare il voto, aggiungiamo che oggi, dopo l'immenso sviluppo preso dagli Istituti di credito locali, questo voto ha un'importanza maggiore e pubblichiamo la circolare sul riguardo diramata dal Presidente della Camera di Commercio.

Trapani, 24 febbrajo 1885

Da molto tempo, e con reiterata insistenza la Camera di Commercio di Trapani, d'accordo colle sue Consorelle di Caltanissetta e Siracusa, si è rivolta alla Direzione ed al Consiglio Generale del Banco di Sicilia ed anco al R. Governo, per ottenere che le attuali Succursali del Banco di Sicilia istituite nei Capi-luogo delle Provincie di Caltanissetta, Siracusa e Trapani sieno elevate a Sedi, o quando meno che sieno ammesse ad avere una legale, propria rappresentanza nel Consiglio Generale del Banco.

Le pratiche all'uopo occorrenti furono spinte sino allo invio in Roma di una Commissione composta dai delegati del Consiglio Provinciale, della Camera di Commercio e della Giunta Comunale delle tre Provincie, ma sinora inutile e riuscita qualsiasi operosa insistenza, quantunque pienamente giustificata dallo interesse e dal decoro non solo, ma ben pure da quel sentimento di giustizia che non avrebbe dovuto permettere questa ingiustificata ed odiosa distinzione tra le varie Provincie della Sicilia che hanno tutte il medesimo diritto di partecipare allo andamento economico ed ammini-

strativo di un Istituto di credito che appartiene ad esse tutte indistintamente.

Per Trapani in particolare poi si è dimostrato che durante il periodo in cui ha funzionato la Succursale del Banco, come durante il periodo anche più lungo di esercizio che conta la Succursale della Banca Nazionale, nessuna somma si è perduta dagli Istituti, anzi nessun effetto è caduto in sofferenza. E si può aggiungere in ordine al Banco, essere dimostrato che nella categoria dei profitti la Succursale di Trapani ha raggiunto un posto assai cospicuo, di fronte anche a qualche Sede che è rimasta indietro.

Premesso lo anzidetto, e colla convinzione che oramai più non occorre dimostrare con ulteriore ragionamento l'equità della nostra domanda, la Camera di Trapani, nella tornata del 21 stante, ha deliberato di reiterare il voto per ottenere che le attuali Succursali del Banco di Sicilia in Caltanissetta, Siracusa e Trapani sieno elevate a Sedi, o quando meno sieno ammesse ad avere una rappresentanza diretta nel Consiglio Generale dello Istituto.

Ho deliberato altresì di rassegnare questo voto a S. E. il Sig. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, al Signor Ispettore Generale degli Istituti di emissione, alla Direzione ed al Consiglio Generale del Banco di Sicilia, agli Onorevoli Deputati del Collegio, e provvedere al suo esaudimento con lo invio in Palermo di una Commissione di tre delegati scelti dalla Deputazione Provinciale, dalla Camera stessa e dalla Giunta Comunale, all'epoca della riunione del Consiglio Generale, invitando le Camere di Commercio di Caltanissetta e Siracusa ad associarsi a noi in questo voto ed in queste determinazioni.

Nel comunicare pertanto questa deliberazione, mentre la raccomando efficacemente al patrocinio del R. Governo ed alla benevola attenzione della Direzione e del Consiglio Generale del Banco di Sicilia, prego la Deputazione Provinciale e la Giunta Comunale di Trapani a procedere alla nomina dei rispettivi Delegati, dandocene immediata comunicazione, ed invito le Egregie Consorelle di Caltanissetta e Siracusa a fare altrettanto nel rispettivo Distretto, e parteciparmi i risultati ottenuti, affinché i delegati tutti delle tre Provincie possano intendersi per un'opera comune all'epoca già prossima della riunione del Consiglio Generale del Banco di Sicilia.

Con osservanza

Il Presidente  
G. D'ALI

## COMUNICATO

Roma 23 Febbraro 1885

Ad opportuna notizia del publico, e particolarmente dei Sindacati di borsa, mi pregio di informare la S V che la sera del 21 Gennaio p p venne commesso alla *Glorie de Dieu* (Bai su Seine-Aule-France) un triplice assassinio seguito da furto dei seguenti titoli stranieri

Quattro titoli da mille lire sterline del debito inglese consolidato N E 20671, E 21889, E 21890, E 21891

Undici titoli di rendita russa prestito 1870, rappresentanti al corso attuale, un capitale di 42500 franchi, colla rendita di L. 2142 ed i Numeri 77510, 63 — 90434, 63 — 96102, 63 — 95944, 63 — 96108, 63 — 4772, 126 — 631, 1260 — 34026, 126 — 73605, 126 — 103105, 63 — 29236, 126

Si compiacca la S V di dare pubblicità a siffatta notizia affinché sia possibilmente impedita la vendita dei detti valori o quanto meno si possa accertare chi sieno gli attuali detentori dei medesimi

Per il Ministro

GUICCIARDINI

## BANCO DI SICILIA

I biglietti di Banco e le Fedi di credito sino a L. 4000 hanno di già corso legale nelle piazze ove hanno sede i seguenti Istituti

Banca Mutua popolare di Teramo, Teramo

Banca Subalpina di Milano, Cuneo

Banca di Massa Massa Carrara

Banca Agricola Sarda, Cagliari e Sassari

Banca di Genova, Spezia, Oneglia e Chiavari

Cassa di sconto Camogliese, Camogli

Banca Mutua popolare di Savona, Savona, Cairo e Montenotte

Cassa di Credito di Nizza, Porto Maurizio

Cassa di Risparmio, Ascoli Piceno

Banca Agricola e Commerciale nelle Marche, Ancona

Banca Veneta di Depositi e C/C, Padova

Banca Popolare, Vicenza

Banca Trivigiana, Treviso

Banca Popolare, Rovigo

## TRATTATO DI COMMERCIO E DI NAVIGAZIONE

FRA L'ITALIA E LA SPAGNA

(Cont. vedi num. 2)

Art 9 Le disposizioni contenute nell'articolo precedente non sono applicabili

1° All'importazione all'esportazione, ed al transito delle merci che sono o saranno oggetto di monopoli dello Stato,

2° Alle merci, specificate o no nel presente trattato, per le quali una delle Alte Parti contraenti stimasse necessario di stabilire delle proibizioni o delle restrizioni temporarie d'entrata, d'uscita e di transito per motivi sanitari, per impedire la propagazione di epizoozie o la distruzione delle raccolte, oppure in vista di avvenimenti di guerra

Art 10 I *drawbacks* all'esportazione dei prodotti di ciascuno dei due Stati non potranno essere che l'esatto equivalente dei diritti di assisa o di consumo interno che colpiscono i detti prodotti o le materie impiegate nella loro fabbricazione.

Art 11 Le mercanzie di ogni natura originarie di uno dei due paesi ed importate nell'altro non potranno essere assoggettate a diritti d'assisa o di consumo, né ad altre tasse o dazi di qualsiasi denominazione, imposti dal Governo, dalle provincie, dai comuni, ovvero da istituti o corporazioni qualsiasi, diversi o maggiore di quelli che colpiscono o colpiranno le simili mercanzie di produzione nazionale

Cio nondimeno i diritti all'importazione potranno essere aumentati delle somme corrispondenti alle spese cagionate ai produttori nazionali dal sistema della assisa

Art 12 Gli articoli di oreficeria e di gioielleria in oro o in argento importati dall'uno dei due paesi saranno soggetti nell'altro al sistema di verifica che ivi sarà in vigore per gli articoli simili di fabbricazione nazionale e pagheranno, ove occorra, sulla stessa base di questi, i diritti di marchio e di garanzia

Art 13 Ciascuna delle Alte Parti contraenti potrà esigere che l'importatore, per comprovare che i prodotti sono di origine o di manifattura nazionale, presenti alla dogana del paese d'importazione una dichiarazione ufficiale fatta dal produttore o fabbricante della mercanzia, o da ogni altra persona da lui debitamente autorizzata, davanti alle autorità del luogo di produzione o di deposito, i consoli od agenti consolari rispettivi legalizzeranno, senza spesa, le firme delle autorità locali

Art 14 I bastimenti di ognuno dei due Stati, con carico o senza, come pure i loro carichi, qualunque sia il porto di loro provenienza e qualunque sia il luogo di origine o di destinazione del carico, godranno sotto tutti i rapporti, all'entrata, durante il loro soggiorno, e all'uscita da un porto dell'altro Stato del medesimo trattamento dei bastimenti nazionali e lo carichi

Art 15 I bastimenti di uno dei due

Stati che entrano in un porto dell'altro e che non vogliono scaricarvi che una parte del loro carico, potranno uniformandosi alle leggi e regolamenti degli Stati rispettivi conservare a bordo la parte di carico che fosse destinata ad un altro porto, sia dello stesso paese, sia di un altro, e riesportarla senza essere costretti a pagare, per quest'ultima parte del loro carico, alcun diritto di dogana, salvo quello di sorveglianza, il quale, però, non potrà essere riscosso che nella misura fissata per la navigazione nazionale

Art 16 Gli avanzi d'un naufragio e le merci avariate provenienti da un bastimento di una delle due Alte Parti contraenti, e che non sieno ammessi alla consumazione interna, non potranno essere assoggettati al pagamento di alcuna specie di tassa

Art 17 Saranno rispettivamente considerati come bastimenti italiani o spagnuoli quelli che, navigando sotto la bandiera di uno dei due Stati, saranno posseduti e registrati secondo le leggi del paese e muniti di titoli e patenti regolarmente rilasciati dalle autorità competenti

Art 18 Per quanto concerne il collocamento delle navi, il loro caricamento o scaricamento nei porti, rade, seni o bacini, è in generale per tutte le formalità o disposizioni qualunque a cui possono essere soggetti i bastimenti di commercio, i loro equipaggi ed i loro carichi, non sarà accordato ai bastimenti nazionali, in uno dei due Stati, alcun privilegio né alcun favore che non lo sia egualmente ai bastimenti dell'altra Potenza, la volontà delle Alte Parti contraenti essendo che, anche sotto questo rapporto, i bastimenti italiani e i bastimenti spagnuoli sieno trattati sul piede di una perfetta eguaglianza

Art 19 Le disposizioni del presente trattato non si applicano al regime del cabotaggio, né al regime della pesca

Ciascuna delle Alte Parti contraenti riserva esclusivamente ai suoi nazionali l'esercizio della pesca nelle proprie acque territoriali

Art 20 Le disposizioni del presente trattato di commercio e di navigazione sono applicabili, da parte dell'Italia, al possedimento di Assab, e da parte della Spagna alle isole adiacenti ed alle Canarie, come pure ai possedimenti spagnuoli delle coste del Marocco

Per ciò che concerne i possedimenti spagnuoli d'oltremare, e garantito alla Italia, in materia di commercio, d'industria e di navigazione il trattamento che il regime speciale di quei possedimenti comporta per la nazione più favorita, come pure è garantito ai cittadini italiani nei possedimenti medesimi il godimento dei privilegi, immunità ed altri favori qualsiasi che sono o venissero accordati ai cittadini di una terza potenza

(Continua)

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile

**ISTITUTO CONVITTO ZEI  
O DEI PADRI DI FAMIGLIA**

FIRENZE — Via Ricasoli n. 9, palazzo Ricasoli

Questo Istituto Convitto è il più *antico* ed *accreditato* per *studi*, per *disciplina* ed *eletta clientela*.

Il trattamento dei convittori è riconosciuto *superiore ad ogni altro* è il più conveniente sotto ogni riguardo.

Vi si compiono il *Corso elementare, Tecnico, Ginnasiale e liceale*, i corsi preparatori ai *Collegi militari R Scuola di Modena, Regia Scuola di Marina, R Accademia di Torino*, e impieghi civili.

Vi ha pure l'insegnamento della *lingua e letteratura Francese, Inglese, Tedesca e Spagnuola*.

Vi sono apposite sale per la *scherma*, per la *ginnastica* e per gli esercizi militari.

**THE PULLMAN COMPANY LIMITED**

AGENZIA

**ORLANDI BONFIGLIO & C.**

Corso Vittorio Emanuele, 112 113

MESSINA

La Ditta Orlandi Bonfiglio e C., rappresentante la Società Pullman, è facultata di vendere i biglietti per i posti delle Vetture Pullman che fanno il servizio fra Reggio Calabria e Napoli.

Chiunque fuori Messina volesse fissare i posti preventivamente, può rivolgersi per lettera o telegramma alla sudetta Ditta.

Indirizzo telegrafico *Orlandi* — Messina.


**REALE COMPAGNIA ITALIANA**

DI ASSICURAZIONI GENERALI

**sulla vita dell' uomo**

Fondata nell' anno 1862, premiata con Medaglie d'oro all'Esposizione di Milano 1881 e di Lodi 1883

SEDE SOCIALE — MILANO

Via Monte Napoleone N. 22 — Palazzo proprio

**GARANZIE**

Capitale sociale in N 1250 Azioni nominative da L. 5 000 cadauna L. 6 250 000

Capitale versato L. 625 000

Obbligazioni degli Azionisti » 5 625 000

Altre Attività, Stabili e Valori » 14 130 000

Totale delle Garanzie L. 20 380 000  
oltre i premi futuri dovuti dagli assicurati.

**Assicurazioni di Capitali**

pagabili ai figli od eredi in caso di morte dell'assicurato o ad epoche determinate

**Rendite Vitalizie**

Rivolgersi alla Direzione della Reale Compagnia od in Trapani ai signori L. Marro-ne e C. — In Napoli, Agenzia Generale, S. Giacomo, 6.

**BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI**

ANNO III

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

N. 1

Approvata con Decreto del Tribunale del 9 Giugno 1883

PRESIDENTE ONORARIO COMM. IGNAZIO FLORIO SENATORE DEL REGNO

**Situazione al 31 Gennaio 1885**

Soci N. 821 — Valore nominale dell'azione L. 50

|                  |   |                             |               |
|------------------|---|-----------------------------|---------------|
| Capitale sociale | { | Azioni sottoscritte N. 8215 | L. 410750, 00 |
|                  |   | Resta a esigere             | » 137020, 76  |
|                  |   | Capitale versato            | L. 273729, 24 |

ATTIVO PASSIVO

|   | L.  |       | L.        |         |
|---|---|-------|-----------|---------|
| Capitale versato                                |   |       | L. 273729 | 24      |
| Fondo di riserva                                |   |       | » 4116    | 39      |
| Numerario in cassa                              | » 22853                                     | 29    | » »       | »       |
| Depositi a garanzia alla Banca Nazionale        | » 70000                                     | »     | » »       | »       |
| Portafoglio                                     |   |       |           |         |
| Effetti { N. 426 a 3 mesi o meno L. 524492, 48  | » 614321                                    | 67    | » »       | »       |
| » 97 a più lunga scad. » 89829, 19              |   |       |           |         |
| Anticipazioni con garanzia                      | » 2997                                      | 62    | » »       | »       |
| Effetti all'incasso                             | » 21647                                     | 44    | » »       | »       |
| Depositi e depositanti                          | » 9345                                      | 60    | » 9345    | 60      |
| Conti correnti a interesse { ordinari N. 87     | » »   | »     | » 291943  | 30      |
|   | » a risparmio » 212                         | »     | » 102628  | 70      |
|   | » Banche e corrispondenti                   | » 784 | 47        | » 32452 |
| Conti correnti { Agenzie                        | » 14249                                     | 89    | » »       | »       |
|   | » senza interessi { Banche e corrispondenti | » »   | » 20074   | 33      |
| » » { diversi p. sconto, antic. e incassi       | » »   | »     | » 4680    | 36      |
| Azionisti p/ dividendo                          | » »   | »     | » 7564    | 37      |
| Debitori e creditori p. cf da regolare          | » 9857                                      | 40    | » 13692   | 11      |
| Consegnatari diversi                            | » 5338                                      | 69    | » »       | »       |
| Accettazioni cambiarie e assegni emessi         | » »   | »     | » 4969    | 48      |
| Mobili e spese d' impianto                      | » 4466                                      | 73    | » »       | »       |
| Riscontro generale { dell' esercizio precedente | » »   | »     | » 7718    | 34      |
| Avanzo di utili { » »                           | » »   | »     | » 393     | 92      |
| Profitti { dell' esercizio corrente             | » »   | »     | » 4467    | 34      |
| Perdite { » »                                   | » 1913                                      | 50    | » »       | »       |
|   | L. 777776                                   | 30    | L. 777776 | 30      |

Il Cassiere

G. PACE FU MICHELE

 Il Ragioniere  
G. B. ALBINI

Il Direttore ff

ING. N. AULA

 Il Consigliere di turno  
AVV. T. MAURO

 Il Sindaco  
AVV. E. MAZZARESE

AGLI ARTIERI ED ALLE FAMIGLIE!!

**LE MIGLIORI MACCHINE**

DA CUCIRE

**HOWE** (originali)

Marca A per famiglia L. 135

» B per sarti » 144

» C per calzolari » 153

**SINGER** (sistema FRISTER & ROSSMAN con macchinetta per incannare le spole) per famiglia L. 129

Medium per sarti e calzolari » 144

**WHEELER & WILSON** (originale Num. 8) » 158

(Macchina silenziosa, la migliore per biancheria)

Macchine a mano di vari sistemi da potersi adattare anche al pedale da L. 69 a 107

Rivolgersi alla Banca del Popolo in Trapani, Piazza Marina

Istruzione gratuita

**Pagamento a rate mensili  
da Lire 6.**

Tipografia Gius. Gervasi-Modica